

Terrasini, Gip archivia posizione dell'armatore, non c'entra con il naufragio della Nuova Iside



Michele Giuliano 15 Luglio 2022



Definitivamente archiviata la posizione dell'armatore della "Vulcanello", Raffaele Brullo, riguardo al naufragio del peschereccio di Terrasini "Nuova Iside" in cui persero la vita nel maggio del 2020 Matteo, Giuseppe e Vito Lo Iacono, i tre membri dell'equipaggio. Il Gip di Roma, secondo quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'Augusta 2, società armatrice della petroliera Vulcanello, accogliendo la richiesta della Procura ha archiviato la posizione di Brullo. Al riguardo anche il tribunale del riesame e la cassazione si erano in passato già espresse sulla non colpevolezza dell'armatore.

L'armatore Raffaele Brullo era stato a Palermo al centro di un'indagine per cui inizialmente venne accusato del tentativo di occultare le prove della collisione fra la Vulcanello e la "Nuova iside". Stando alle prime contestazioni Brullo avrebbe ordinato che lo scafo della nave fosse riverniciato al fine, avevano sostenuto gli inquirenti a Palermo sino a richiedere e ottenere gli arresti domiciliari dell'armatore, di celare i segni dell'urto con il peschereccio.